

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 12 del 2023

In questo numero:

- il principio di capacità contributiva e principio di ragionevolezza baluardi contro la ricostruzione abnorme del reddito negli accertamenti fondati sui risultati di indagini bancarie (sulle presunzioni basate sulle movimentazioni bancarie);
 - il diritto (negato) al contraddittorio endoprocedimentale nelle verifiche c.d. “a tavolino” con rettifiche rilevanti ai fini di tributi “non armonizzati” (IRPEF, IRES, IRAP);
 - la revoca della rinuncia all’eredità;
 - l’esclusione dal reddito di impresa dei componenti positivi derivanti dall’utilizzo del bene “estraneo” all’attività commerciale destinato all’uso personale dei soci;
 - la sospensione termini per gli adempimenti tributari a carico del professionista in caso di malattia o di infortunio (procedura e termini);
 - i nuovi chiarimenti sull’interpello “dedicato” ai nuovi investimenti in Italia con ricadute occupazionali (focus su vantaggi, documenti e soglie per l’accesso);
 - i principali incentivi agli investimenti alla luce della Legge di Bilancio 2023;
 - le regole per la maggiorazione dell’ammortamento dei fabbricati strumentali per le imprese del commercio di prodotti di consumo al dettaglio.
-

Spese di rappresentanza, perdite su crediti, rinuncia ai crediti e misure per l'internazionalizzazione. La decorrenza delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 147/2015

Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 22/09/2015, il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147, recante: «Disposizioni per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese». Il provvedimento, in vigore dal 7 ottobre 2015, secondo le intenzioni del Governo, è finalizzato a rafforzare il ruolo che il Fisco deve svolgere a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Il provvedimento prevede infatti, il rafforzamento dei ruling internazionali, ossia accordi preventivi con il Fisco per le imprese che detengono attività internazionali. Accordi preventivi che riguarderanno la disciplina dei prezzi di trasferimento infragruppo, l'attribuzione di utili e perdite alle stabili organizzazioni, la valutazione dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio italiano, l'individuazione, nel caso concreto specifico, delle norme sull'erogazione o la percezione di dividendi, royalties, interessi e altri componenti reddituali a o da soggetti non residenti.